TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_2546_005

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Udine 3 maggio 1857

Ippolito carissimo. – Il conto
vecchio prima di tutto: – per aver
veduto, fin già dì che ebbi la gra-
dita sua da Mantova, ch'ella
continuasse le sue peregrinazioni
per i laghi di Lombardia, fono
stato fin adesso in debito di rin-
graziarla per parte mia e del
mio Caratti dei bei versi, con
cui ella ci fu prontamente risposo,
or fa un mese, al mio invito.
Se non mi si ha prevenuto le man-
dero una copia dell'opuscoletto. Alla
lettera dedicatoria ch'ella si avera
posto a nome dell'offerente vi ve-
dra forse unita un'altra, la qua-
le, se non ha grazia alcuna, non
ha però nemmeno il peccato di
chiamar "Sfadorni" i fiorellini

compagni del cortese e gentile pacta.

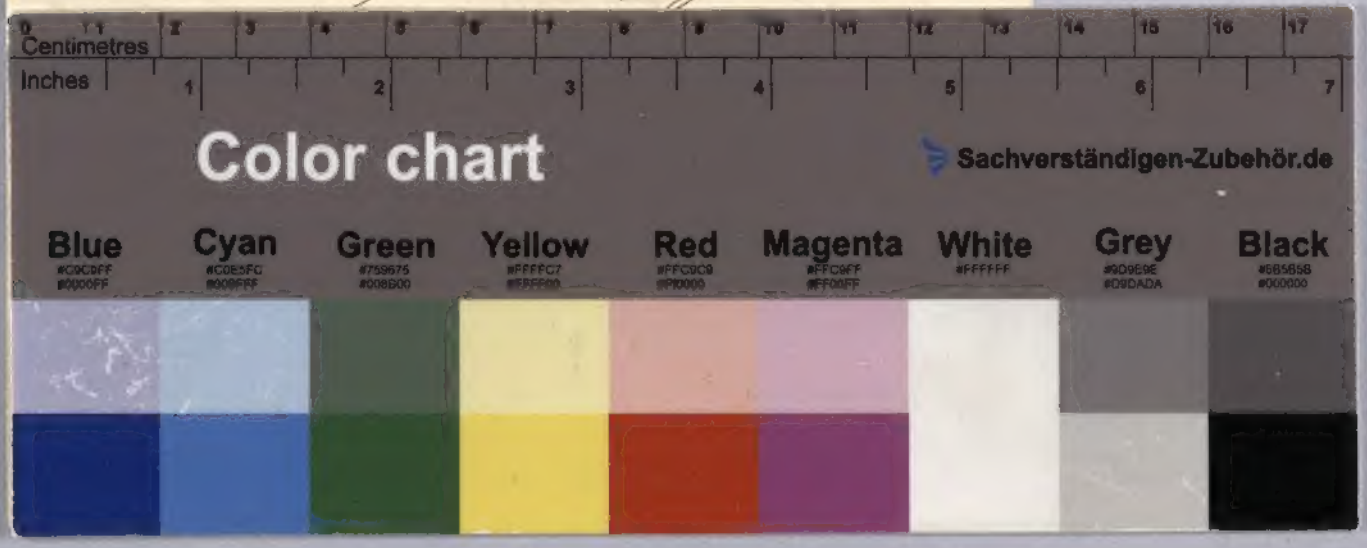
Adesso adesso il dottor Liani mi scrive che, non appena farà un po' di fosta il tempo indiavolato (piove e tuona che par di dicembre), egli andrà personalmente di compiacenza circa le undici fotografiche commendatizie dall'ultima sua.

Bianchi (che fa un'ite à pigliar l'aiere) ed io abbiamo passato la seconda festa di Pasqua a Collodi, come l'anno scorso. Si ha giuocato, si ha cantato, si ha ballato, insomma, ballato!.

Tra pochi giorni avrò il piacere di tornarle a scrivere e, spero, mandarle le undici. — Mi tenga intanto

tutto suo
Lorenzo Morgante

ms 2546/5

Udine 3 maggio 1857

Ippolito carissimo. – Il conto vecchio prima di tutto: – per aver veduto, fin giaddì che ebbi la gradita sua da Mantova, ch'ella continuasse le sue peregrinazioni per i luoghi di Lombardia, fino posto fin adesso in debito di ringraziarla per parte mia e del mio amico Caterti dei bei versi, ecco ch'ella ci prontamente risposo, or fa un mese, al mio invito. Se non mi si ha prevenuta la mano devo una copia dell'opuscoletto. Alla